

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”



SCHEDE SUE
CORSO DI STUDIO
GIURISPRUDENZA



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope" |
| Nome del corso in italiano | GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1533360</i>) |
| Nome del corso in inglese | law |
| Classe | LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.digiuniparthenope.it |
| Tasse | http://www.uniparthenope.it/index.php/it/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |

Referenti e Strutture

| | |
|--|------------------------------|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | ESPOSITO Marco |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Corso di Studio |
| Struttura didattica di riferimento | GIURISPRUDENZA |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|-----|--------------------|-----------|-----------|-----------|------|-----------------|
| 1. | CACCAVALE | Ciro | IUS/04 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 2. | CAPOZZI | Sergio | IUS/10 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 3. | DE SANTIS | Valeria | IUS/09 | RU | 1 | Base |
| 4. | DE VITA | Alberto | IUS/17 | PO | 1 | Caratterizzante |
| 5. | DELLA PIETRA | Giuseppe | IUS/15 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 6. | ACETO DI CAPRIGLIA | Salvatore | IUS/02 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 7. | DESIDERIO | Giuseppe | IUS/05 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 8. | DI VAIO | Assunta | SECS-P/07 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 9. | DOVERE | Elio | IUS/18 | PO | 1 | Base |
| 10. | ESPOSITO | Marco | IUS/07 | PO | 1 | Caratterizzante |

| | | | | | | |
|-----|--------------------------|-------------|-----------|----|---|-----------------|
| 11. | GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO | Rosaria | IUS/01 | PO | 1 | Base |
| 12. | LUONGO | Antonio | IUS/20 | PA | 1 | Base |
| 13. | LUONGO | Dario | IUS/19 | PO | 1 | Base |
| 14. | MAZZINA | Paola | IUS/08 | PA | 1 | Base |
| 15. | MORGERA | Giosafatte | IUS/18 | RU | 1 | Base |
| 16. | PANSINI | Carla | IUS/16 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 17. | PISANO | Sabrina | SECS-P/07 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 18. | RIPPA | Fabrizio | IUS/17 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 19. | SALERNO | Francesca | IUS/06 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 20. | TUFANO D'ARIENZO | Maria Luisa | IUS/14 | PO | 1 | Caratterizzante |
| 21. | PAPA | Giovanni | IUS/18 | RU | 1 | Base |

Rappresentanti Studenti

Barbi Vittorio
Caianiello Natale
De Feo Vittorio

Gruppo di gestione AQ

Elio Dovere
Dario Luongo
Fabrizio Rippa
Giuseppe della Pietra

Tutor

Salvatore ACETO DI CAPRIGLIA
Giosafatte MORGERA
Fabrizio RIPPA
Giovanni PAPA
Assunta DI VAIO
Francesca SALERNO
Carla PANSINI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio consente di acquisire una preparazione interdisciplinare, approfondendo materie sia giuridiche sia economico-aziendali. Fornisce una moderna formazione giuridica, che presuppone visione critica degli ordinamenti giuridici e lo sviluppo della capacità di analisi giuridica delle vicende socio-economiche nazionali, europee e internazionali. 20/05/2016

La formazione interdisciplinare del corso permette agli studenti non solo di far fronte ai tradizionali sbocchi occupazionali di una classica laurea in Giurisprudenza ma anche di inserirsi nel mondo produttivo delle imprese, così come di istituzioni pubbliche e private.

Il percorso formativo è finalizzato, dunque, a sviluppare una preparazione giuridica che consenta di svolgere sia le tradizionali attività legali (notaio, avvocato, magistrato) sia nuove professioni inerenti all'area giuridica; così permettendo un più agevole ingresso all'interno delle moderne realtà aziendali (esperti legali in enti pubblici, esperti legali in imprese, impiego con funzione di elevata responsabilità, nelle istituzioni comunitarie ed internazionali).

La quota di impegno orario complessivo di studio è pari a 7125 ore di cui 4845 ore di impegno orario complessivo di studio riservate allo studente.

Il corso viene completato con una prova finale, comprensiva della preparazione e discussione di una tesi di laurea, idonea a verificare il raggiungimento di adeguate conoscenze e competenze giuridiche e a valutare il profitto maturato dallo studente nella sua esperienza di studio.

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)***05/05/2014*

In data 13 febbraio 2014 presso la sala consiliare dell'Università Parthenope sono state convocate le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, servizi e professioni al fine di esprimere il proprio parere in merito ai corsi di studio da attivare per l'offerta formativa dell'a.a. 2014-2015.

E' stata proposta, una breve illustrazione del quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso.

Le associazioni professionali presenti sul territorio, le OO.SS e gli ordini professionali di categoria hanno espresso un giudizio positivo condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale.

La riunione è stata la conclusione di vari incontri che hanno coinvolto ordini e associazioni di professionisti di vari settori attinenti agli sbocchi professionali del corso di studio nonché organizzazioni sindacali presenti nel territorio.

Le parti sociali intervenute sottolineano l'importanza della formazione e di tutti gli aspetti della fruizione della cultura a livello di contenuti, immagini e testi nell'ambito delle Istituzioni locali

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)***20/05/2016*

Il 25 gennaio 2016 un incontro con le parti sociali ha consentito la verifica della persistente rispondenza del corso di studio ad adeguati standard formativi e a congruenti sbocchi occupazionali. In allegato il pdf con il verbale integrale della seduta, per tutti i corsi dell'Ateneo, dal quale emergono apprezzamento generale e una serie di indicazioni utili a migliorare la politica dei tirocinii professionalizzanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Profilo Generico - GIURISTA****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Giurisprudenza è destinato fondamentalmente ad offrire analisi, letture e soluzioni fondate sull'interpretazione sistemica degli ordinamenti giuridici. La sua funzione primaria è quella di garantire azioni e processi decisionali conformi alla

legalità del sistema in cui opera.

competenze associate alla funzione:

Sistemazione e organizzazione del materiale normativo (multi-livello) e giurisprudenziale. Costruzione di giudizi, decisioni e opinioni fondate sull'interpretazione sistemica dell'ordinamento giuridico, secondo criteri di logica, razionalità ed equità.

sbocchi occupazionali:

Tutte le tradizionali professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato), all'esito delle relative procedure di accesso previste dalla legge.

Giurista di impresa esperto

funzione in un contesto di lavoro:

Il giurista di impresa supporta il Management nell'analisi e nella soluzione delle questioni tecnico-giuridiche collegate alla gestione e alla produzione aziendale.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analisi e lettura funzionale delle normative - nazionali, europee e internazionali - riferibili all'attività di impresa. Capacità di offrire soluzioni operative - anche attraverso la stesura di relazioni e pareri motivati - in assistenza nella pianificazione, la produzione e le transazioni commerciali;

sbocchi occupazionali:

Impiego dipendente in imprese commerciali; libero professionista consulente di azienda

Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

Il professionista che opera all'interno, ovvero a favore, delle amministrazioni e degli enti pubblici deve svolgere funzioni sia di direzione e coordinamento di unità operative sia di supporto tecnico-giuridico della dirigenza amministrativa ai più alti livelli.

competenze associate alla funzione:

Per l'analisi e l'istruttoria di procedimenti giuridici complessi il laureato in Giurisprudenza deve essere dotato di capacità di analisi e di lettura critica dei contesti normativi ed essere in grado di fornire soluzioni tecnico-operative funzionali

sbocchi occupazionali:

Dirigenti e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni; liberi professionisti con incarichi consulenziali.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione ad un corso di laurea magistrale per i corsi di studio finalizzati all'accesso alle professioni legali richiede il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, che perciò costituisce requisito necessario e imprescindibile.

L'accesso al corso di studi in ogni caso richiede il possesso di conoscenze di cultura generale e di abilità di base: a) nella comprensione di testi; b) nella comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo; c) di ragionamento logico. Il Regolamento Didattico del Corso definisce il contenuto di tali abilità e conoscenze, specificandone le modalità di verifica. Nel regolamento saranno altresì indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/05/2016

Per l'accesso al corso di prevede - in settembre - un testo di ingresso, finalizzato a valutare il livello di formazione degli studenti. Se il test viene superato si procede all'iscrizione; in ogni caso lo studente potrà seguire i precorsi - finalizzati all'acquisizione di conoscenze di base giuridiche e socio-economiche - oppure iscriversi ma con un obbligo formativo, il cui assolvimento è condizione per il prosieguo degli studi.

Il numero programmato, quale utenza sostenibile, di immatricolati per questo corso di studio è di 300 unità.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea mira a fornire ai propri studenti il bagaglio di saperi, teorici e operativi, e di strumenti professionali necessari alla comprensione della complessità degli ordinamenti giuridici e delle loro interrelazioni, in una prospettiva di analisi critica e di applicazione pratica.

Le aree di apprendimento sono quelle classiche degli studi giuridici, che si arricchiscono, però, di una più ampia interdisciplinarietà che attiene alla conoscenza di istituti fondamentali anche delle scienze economico-aziendali. In pratica, fin dai primi anni, accanto alla formazione giuridica nazionale, internazionale ed europea, alla luce anche dell'evoluzione storica, lo studente è indotto ad acquisire i principi-base delle discipline economiche e aziendali, nonché, mediante insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, conoscenze dell'informatica giuridica e del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Il percorso di studio, quindi, si articola in una prima fase di acquisizione dei fondamenti del diritto e dell'economia, per proseguire in approfondimenti che riguardano le numerose aree giuridiche nonché quelle economico-aziendali.

L'obiettivo formativo specifico è quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in un'ottica integrata, che consentano ai laureati di inserirsi validamente nel mondo produttivo delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private operanti sia a livello nazionale sia sul territorio, ponendosi al servizio del cittadino e del consumatore.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio

Gli ordinamenti giuridici: sistemazione concettuale e analisi delle implicazioni applicative e giurisprudenziali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un'approfondita preparazione scientifica nelle discipline giuridiche in prospettiva storica, filosofica, istituzionale pubblicistica e privatistica.

Acquisizione di aggiornate metodologie di informazione relative alla produzione legislativa e giurisprudenziale nazionale ed estera.

Acquisizione di approfondite conoscenze nelle tecniche di esegesi e interpretazione di testi normativi e giurisprudenziali.

Acquisizione di aggiornate metodologie interdisciplinari idonee a una visione integrata delle conoscenze nell'ambito delle scienze giuridiche.

Modalità di conseguimento: a] lezioni frontali; b] uso di strumenti multimediali; c] esercitazioni su documenti; d] studio di testi consigliati italiani e stranieri.

Modalità di verifica: a] esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti; b] eventuali prove scritte in itinere; c] redazione di elaborati svolti a commento delle esercitazioni tenute su testi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare e interpretare sistemi ordinamentali e di risoluzione di problemi complessi attraverso l'applicazione congiunta e integrata della metodologia legata al classico studio manualistico e monografico e dei più aggiornati strumenti di acquisizione ed elaborazione digitale di dati e informazioni.

Capacità di identificare/tipizzare materiali documentari di uso comune nelle attività degli operatori giuridici.

Capacità di ipotizzare materiali documentari di uso comune nelle attività degli operatori giuridici.

Modalità di conseguimento: a] attività seminariali guidate, soprattutto con approcci interdisciplinari.

Modalità di verifica: a] valutazione, in itinere e agli esami finali, di relazioni sulle attività svolte redatte individualmente o da piccoli gruppi; b] valutazione della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEI CONSUMI [url](#)

DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE [url](#)

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 [url](#)

ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO CFU 9 [url](#)

ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

STORIA COSTITUZIONALE [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO CFU 9 [url](#)

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO [url](#)

| QUADRO A4.c | Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento |
|----------------------------------|--|
| Autonomia di giudizio | <p>Capacità di ideare e sostenere argomentazioni, grazie alla conoscenza e comprensione delle tecniche giuridiche ed economico-aziendali, per risolvere problemi giuridici riscontrabili nei normali scenari socio-economici.</p> <p>Saper ideare brevi testi giuridici che tengano conto del quadro ordinamentale nazionale e dell'Unione europea.</p> <p>Saper risolvere casi giurisdizionali ipotetici.</p> <p>Modalità di conseguimento: a) processo simulato; b) discussioni critica seminariale di casi giuridici di scuola; c) sistemazione critica delle interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali ed elaborazione eventuale, nella tesi laurea, di ipotesi alternative a quelle rassegnate.</p> |
| Abilità comunicative | <p>I laureati in Giurisprudenza saranno in grado di: a) comunicare in modo chiaro e articolato con interlocutori specialisti e non le loro interpretazioni dei dati giuridico-economici ordinamentali e i dati che le supportano; b) comunicare con le diverse figure professionali operanti sul territorio nel settore giuridico-economico utilizzando un linguaggio comune derivato anche dall'approccio di studio interdisciplinare (tale competenza migliorerà le possibilità di inserimento del laureato nei più diversi ambiti professionali, anche non strettamente giuridici).</p> <p>I laureati in Giurisprudenza saranno in grado di comunicare in modo rapido ed efficace anche con l'impiego di strumenti informatici e di comunicazione telematica.</p> <p>Modalità di conseguimento: a) sollecitando gli studenti a presentare oralmente, per iscritto o con l'uso di strumenti elettronici (anche con modalità multimediali) elaborati individuali e/o di gruppo di tema giuridico e/o giuridico-economico, di cui sarà poi valutata la qualità e l'efficacia della presentazione; b) fornendo agli studenti modelli di presentazione orale e scritta di risultati di ricerche o attività di argomento giuridico-economico.</p> |
| Capacità di apprendimento | <p>Capacità di studio autonomo e di valutazione critica dei modelli giuridici ordinamentali, dei metodi di ricerca e delle tecniche utilizzate nei vari settori delle scienze giuridiche.</p> <p>Capacità di accedere e utilizzare, anche attraverso l'impiego degli strumenti informatici, la letteratura scientifica (includere le banche-dati) del settore scientifico e di quelli affini, giudicandola criticamente ed elaborandola in forma possibilmente personale. Tali competenze garantiranno la capacità di entrare nel mondo del lavoro con la capacità di aggiornamento nel settore di applicazione.</p> <p>Modalità di conseguimento: tale capacità verrà acquisita durante l'intero corso di laurea anche grazie a specifici seminari di ricerca bibliografica (eventualmente informatizzata), e perfezionata nel corso della preparazione della tesi di laurea.</p> |

| QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale |
|-------------|---|
|-------------|---|

Alla prova finale sono riservati 15 CFU. Essa prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea su argomenti caratterizzanti il corso di laurea. La stesura della tesi consente la verifica del raggiungimento di adeguate competenze giuridiche

per la valutazione del profitto maturato dallo studente.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

20/05/2016

Lo studente individua il settore disciplinare entro il quale specializzare le proprie competenze e conoscenze attraverso la stesura di un elaborato scritto, dove si svolgono una descrizione e una rassegna critica delle fonti normative multilivello, della giurisprudenza e della prassi su istituti giuridici fondamentali, con tratti di particolare modernità.

Allo studente viene assegnato un tutor; quest'ultimo sarà poi il relatore nella discussione finale dove lo studente è chiamato a illustrare i risultati del lavoro svolto.

La Commissione valuta separatamente la discussione e l'elaborato finale per giungere a un voto di sintesi, che dà conto delle complessive abilità comunicative, di analisi e di ragionamento tecnico-giuridico.

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LMG/01 Giurisprudenza - Piano di studio

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

19/05/2016

I metodi di accertamento, descritti nello specifico delle schede relative ai singoli insegnamenti, sono orientati ad accertare l'effettiva acquisizione dei contenuti teorici e, ove previsti, anche prasseologici, delle singole discipline, la capacità di rielaborazione critica dei contenuti appresi, nonché l'assimilazione e la capacità di utilizzo di un linguaggio di carattere tecnico-scientifico.

Le modalità di accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione consistono in:

- a) esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti;
- b) eventuali prove scritte in itinere;
- c) redazione di elaborati svolti a commento delle esercitazioni tenute su materiali predisposti dal docente;
- d) eventuale valutazione, in itinere e finale, sulla base di relazioni presentate da singoli studenti e o da piccoli gruppi su temi sviluppati nel corso, redatte individualmente o da piccoli gruppi di studenti;
- e) valutazione delle tesi di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LMG/01 Giurisprudenza a.a. 2016/2017 - Programmi e descrittori

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.digiuniparthenope.it/OrariLezione/VediOrari.asp>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

https://uniparthenope.esse3.cineca.it/BachecaAppelliDCT.do?jsessionid=E0CD9F7675493605EEE34F3E86DC1B00.jvm_uniparthenop

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|-----------|-----------------|---|-----------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | SECS-P/07 | Anno di corso 1 | ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 link | PISANO SABRINA | RU | 6 | 24 | |
| 2. | SECS-P/07 | Anno di corso 1 | ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 link | DI VAIO ASSUNTA | PA | 6 | 24 | |
| 3. | IUS/01 | Anno di corso 1 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link | GIAMPETRAGLIA ROSARIA | PO | 12 | 96 | |
| 4. | IUS/09 | Anno di corso 1 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO CFU 9 link | MAZZINA PAOLA | PA | 9 | 72 | |
| 5. | IUS/18 | Anno di corso 1 | ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO link | DOVERE ELIO | PO | 9 | 72 | |
| 6. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO CFU 9 link | LUONGO DARIO | PO | 9 | 72 | |
| 7. | IUS/20 | Anno di corso 1 | TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO link | LUONGO ANTONIO | PA | 9 | 72 | |

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede aule

Link inserito: <http://www.digiuniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede aule informatiche
Link inserito: <http://www.digu.uniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede sale studio
Link inserito: <http://www.digu.uniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario
Link inserito: <http://www.uniparthenope.it/index.php/it/ricerca/supporto-alla-ricerca/biblioteche>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

1. - A livello centrale l'Ateneo svolge le funzioni di orientamento attraverso un Centro Orientamento e Tutorato, che persegue ^{20/05/2016} l'obiettivo di supportare gli studenti per la migliore programmazione del proprio percorso formativo, dal passaggio dalla Scuola media superiore all'Università fino all'ingresso nel mondo del lavoro. Esso opera in stretto contatto con i docenti, le strutture universitarie, gli enti territoriali e nazionali, le imprese e gli ambienti di lavoro, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, culturale e professionale. In particolare, il servizio di orientamento pre-universitario (ex-ante) offre attività di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, riguardanti informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e sui relativi sbocchi professionali per una consapevole scelta universitaria. Sulla base di tali attività i servizi che si pongono in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, il coordinamento tra scuole medie superiori ed università e l'accoglienza. L'orientamento alla scelta del corso di studio coinvolge i docenti delle scuole e i docenti dell'Ateneo, creando un canale permanente di comunicazione e di informazione, al fine di guidare gli studenti verso una scelta ragionata e consapevole del proprio percorso formativo. Gli sportelli informativi presenti nelle varie sedi dell'Ateneo si preoccupano di illustrare l'offerta formativa ed i servizi e le strutture dell'Università Parthenope, attraverso la distribuzione di materiale informativo a studenti e alle diverse scuole dell'area di gravitazione dell'Ateneo, nonché attività di "front office" svolte mediante colloqui con gruppi di studenti, seminari sul tema e giornate di presentazione dell'Ateneo; si organizzano, inoltre, open days presso le sedi dell'Ateneo e incontri presso le scuole. Finalizzata ad una più ampia diffusione dell'offerta formativa dell'Ateneo è anche la partecipazione a fiere e saloni dello studente. Annualmente si organizzano alcuni precorsi per adeguare le conoscenze di base degli studenti per un più agevole proseguimento del corso di studi. Vengono programmati ancora corsi extracurricolari per gli studenti delle scuole superiori con attività laboratoriali e sul campo. Nell'ambito di tali corsi si collocano i pre-corsi gratuiti organizzati nel mese di settembre presso la sede centrale dell'Ateneo, rivolti a studenti diplomati di Scuole medie superiori.

2.1. - Nell'anno 2015-2016 il Dipartimento di Giurisprudenza, tramite l'opera di raccordo svolta dal proprio referente per l'orientamento, ha fattivamente collaborato con la struttura centralizzata di ateneo al fine di garantire la presenza dei suoi docenti agli incontri di orientamento tenuti sia in sede, presso Palazzo Pakanowski, sia presso le Scuole Medie Superiori della Regione

Campania, coinvolgendo studenti ed i docenti del Dipartimento di Giurisprudenza impegnati nell'opera di promozione dell'offerta formativa per i due corsi di laurea di Giurisprudenza e Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione. Sono state inoltre poste in essere attività di orientamento tramite incontri di open day tenuti dai docenti in sede, finalizzati alla diffusione di informazioni ed orientamento per gli studenti illustrando i servizi e le strutture dell'Ateneo, distribuendo materiale informativo sull'offerta didattica. In particolare, sono stati organizzati 10 incontri di Open Day a Palazzo Paganonyky che hanno una molteplicità di studenti.

2.2. - In collaborazione con il Centro Orientamento e Tutorato nel mese di Settembre 2015 sono stati organizzati 5 pre-corsi per il Dipartimento di Giurisprudenza volti all'omogeneizzazione dei linguaggi e delle conoscenze di base degli studenti in uscita dalle scuole secondarie.

I pre-corsi attivati sono stati i seguenti:

- Precorso di Economia Aziendale
- Precorso di Etica della cittadinanza
- Precorso di Laboratorio di scrittura critico-argomentativa
- Precorso di Principi di Diritto Privato
- Precorso di Principi di Diritto Pubblico

2.3. - Nell'ambito delle iniziative di orientamento proprie del Dipartimento di Giurisprudenza sono stati organizzati due corsi presso il Liceo Gian Battista Vico di Napoli, al fine di introdurre gli studenti allo studio delle principali materie giuridiche ed economiche che caratterizzano i nostri corsi di studio.

I corsi sono stati così articolati:

1. Corso di INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE SCIENZE GIURIDICHE (referente prof. Elio Dovere)

- Il diritto e lo studio storico (3 ore, prof. E. Dovere, ordinario di Istituzioni e storia del diritto romano)
- Lo Stato e il diritto (2 ore, prof. D. Luongo, straordinario di Storia del diritto medievale moderno)
- Principi di diritto pubblico (2 ore, prof.ssa V. De Santis, ricercatrice confermata di Istituzioni di diritto pubblico)
- Principi di diritto privato (2 ore, prof. A. Cilento, ricercatore di Istituzioni di diritto privato)
- Principi di diritto penale (2 ore, prof. F. Rippa, ricercatore confermato di Diritto penale)
- Processo civile 'simulato' (3 + 2 ore, prof. G. Della Pietra, associato di Diritto processuale civile)

2. Corso di STUDIO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (referente prof. Elio Dovere)

- Lo studio del diritto e la storia (3 ore, prof. E. Dovere, ordinario di Istituzioni e storia del diritto romano)
- Il diritto e lo Stato (3 ore, prof. A. Luongo, associato di Teoria generale del diritto e dello Stato)
- Il diritto pubblico (2 ore, prof.ssa P. Mazzina, associato di Istituzioni di diritto pubblico)
- La lingua del diritto (2 ore, prof. S. Matrocola, già contrattista di Laboratorio di scrittura critico-argomentativa)
- L'economia aziendale (2 ore, prof. L. Lepore, associato di Economia aziendale)
- Il diritto penale (2 ore, prof. F. Rippa, ricercatore confermato di Diritto penale)
- Il diritto privato (3 ore, prof. S. Aceto di Capriglia, associato di Diritto privato comparato)

2.4 I Docenti del Dipartimento hanno rappresentato l'Ateneo alle manifestazioni di seguito elencate:

- Salone Internazionale Unitour 2015-16. presso l'Hotel Excelsior di Napoli, il 02 febbraio 2016;
- Salone dello Studente, nei giorni 10 e 11 marzo 2015 presso la Mostra d'Oltremare;
- Manifestazione di orientamento ORIENTASUD Il Salone delle Opportunità - svolta presso la Mostra d'Oltremare di Napoli nei giorni 17-18-19 novembre 2015.

interventi di indirizzo e di sostegno calibrati sulle specifiche esigenze degli istanti (matricole iscritte al primo anno, studenti lavoratori, studente fuori sede, studente fuori corso, ecc.). Lo sportello rappresenta un filtro tra studenti, docenti e strutture amministrative ed è volto a fornire utili indicazioni sia in ordine alla gestione del carico di lavoro per l'ottimizzazione dei tempi e dei risultati, sia per ottenere informazioni sull'allocazione ed i servizi offerti dalle diverse strutture didattiche ed amministrative del dipartimento.

Dietro indicazione del Presidente del Corso di Studio, l'azione di orientamento e tutorato per gli studenti di Giurisprudenza si è concentrata su un monitoraggio del percorso delle matricole e degli studenti iscritti al II anno.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

19/05/2016

1. - LA CORNICE

Il Corso di studio, in accordo con le strutture centralizzate di Ateneo, promuove diverse attività volte a favorire il contatto tra studenti e mondo del lavoro. L'attivazione di stage o tirocini, curriculari e non, rappresenta un ambito di intervento in linea con la caratterizzazione interdisciplinare del Corso di studi Giurisprudenza, già naturalmente indirizzato alla creazione di figure altamente qualificate per operare, oltre che nell'ambito delle classiche professioni legali, anche in quelli relativi al mondo dell'impresa e delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

Tale obiettivo ha indotto da tempo la struttura a cercare di concludere accordi e convenzioni per lo svolgimento tirocini o stage da svolgere presso qualificate aziende, pubbliche e private, amministrazioni pubbliche, studi ed ordini professionali. A tal fine, il piano di studi prevede che, all'ultimo anno, lo studente possa optare per lo svolgimento di attività di tirocinio o stage presso strutture esterne, sia private che pubbliche, al fine del conseguimento dei tre crediti formativi a scelta previsti per l'espletamento di ulteriori attività necessarie per il completamento del proprio percorso curriculare.

La definizione delle convenzioni e degli accordi viene curata direttamente dal Dipartimento, il quale poi, con l'assistenza anche degli uffici centralizzati, si preoccupa di fornire un servizio di assistenza e di indirizzo agli studenti sulla base delle offerte pervenute e delle convenzioni stipulate, gestendo le procedure burocratiche connesse allo svolgimento dei tirocini formativi.

2. - LE ATTIVITA'

1. Di recente, sul solco della nuova disciplina degli ordinamenti professionali, il Corso di Studio si è attivato per garantire ai migliori studenti la partecipazione al tirocinio abilitante ancora durante gli studi. In pratica si tratta della possibilità di maturare 6 mesi di pratica - sui 18 richiesti oggi - nella fase finale del corso di studi: un mix di tirocinio curriculare e tirocinio professionale in senso stretto. A tale proposito sono stati presi contatti con gli Ordini degli Avvocati di alcuni distretti campani (Napoli, Nola, Torre Annunziata) per la definizione di convenzioni di carattere generale.

2. E' in atto una Convenzione con l'Ordine provinciale di Napoli dei Consulenti del Lavoro che avvierà annualmente 6 studenti alla relativa pratica professionale.

3. Nel corso dell'anno solare 2015 sono stati attivati tre tirocini di formazione ed orientamento volti a favorire l'acquisizione da parte dei nostri studenti di specifiche competenze di tipo professionale da affiancare alle conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi. In particolare due di tali tirocini sono stati avviati tramite convenzioni singole stipulate con l'azienda CO.VA srl, che ha destinato i due tirocinanti allo svolgimento di attività amministrative aziendali, con particolare riferimento alla contrattualistica con clienti e fornitori ed alla gestione del recupero crediti. Il terzo tirocinio è stato invece attivato tramite convenzione singola stipulata con l'azienda PROVVEDITORATO O.O.P.P. CAMPANIA MOLISE, convenzione con la quale si è previsto di destinare lo studente allo svolgimento di molteplici attività tecnico-amministrative di competenza dell'ufficio contenzioso dell'azienda ospitante.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo promuove accordi stipulati con atenei dei Paesi gli con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza.

L'Università assiste lo studente in mobilità e riconosce le attività didattiche e formative svolte secondo quanto previsto dagli accordi e riconosce i crediti acquisiti durante il periodo di studio/formazione all'estero senza sottoporre lo studente ad altre prove per l'accertamento del profitto;

In particolare il Programma Erasmus offre opportunità didattiche e di apprendimento a favore delle agenzie dell'istruzione formale e della formazione professionale dei Paesi aderenti.

Il Programma consente agli studenti di svolgere una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università Parthenope, per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente svolge esami concordati preventivamente con il docente proponente lo scambio ed effettua ricerche utili per la redazione della tesi di laurea.

Il servizio di assistenza alla mobilità è volto ad incrementare la cooperazione multilaterale tra gli istituti di istruzione superiore e le imprese e a diffondere e trasferire, tra i paesi aderenti, la cultura delle good practicies nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

| | Ateneo/i in convenzione | data convenzione | durata convenzione A.A. | titolo |
|---|---|------------------|-------------------------|--------|
| 1 | Université de Bretagne Occidentale (UBO) (Brest FRANCE) | 13/03/2014 | 6 | |
| 2 | Université de Reims Champagne-Ardenne (Reims FRANCE) | 25/11/2013 | 6 | |
| 3 | Universität Augsburg (Augsburg GERMANY) | 19/11/2013 | 6 | |
| 4 | University of Malta (Malta MALTA) | 15/12/2014 | 3 | |
| 5 | Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL) | 28/01/2015 | 6 | |
| 6 | Universitatea din București (Bucureti ROMANIA) | 18/12/2013 | 6 | |

| | | | | |
|----|--|------------|---|---------------|
| 7 | Universidad de Córdoba (Cordoba SPAIN) | 19/01/2015 | 6 | |
| 8 | Universidad de Granada (Granada SPAIN) | 27/10/2015 | 4 | Solo italiano |
| 9 | Universidad de Jaen (Jaen SPAIN) | 20/11/2013 | 6 | |
| 10 | Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Las Palmas De Gran Canaria SPAIN) | 19/11/2014 | 6 | |
| 11 | Universidad de Malaga (Malaga SPAIN) | 19/10/2015 | 5 | Solo italiano |
| 12 | Universidad de Oviedo (Oviedo SPAIN) | 04/11/2015 | 5 | Solo italiano |
| 13 | Universitat de València (Valencia SPAIN) | 04/11/2015 | 6 | Solo italiano |

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

1. - Al fine di favorire l'inserimento occupazionale dei laureati, il corso di studio in Giurisprudenza partecipa al servizio di orientamento e placement, che assiste studenti e laureati in materia di formazione permanente e/o ricorrente e nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro. Tali attività di orientamento e supporto avvengono sia attraverso le strutture centralizzate di Ateneo, in particolare l'Ufficio Placement, sia attraverso iniziative dirette del Dipartimento di Giurisprudenza, volte a fornire ulteriori e professionalizzanti percorsi formativi ai neolaureati. L'Ufficio Placement è la struttura dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope che favorisce l'incontro tra studenti/neolaureati e il mondo del lavoro, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio, in Italia e all'estero per l'avvicinamento dei laureati al mondo del lavoro.

19/05/2016

In particolare, i servizi riguardano

- la divulgazione delle informazioni ed attività di supporto;
- attività di formazione ed aggiornamento;
- attività di inserimento sul mercato del lavoro.

In relazione alla divulgazione delle informazioni ed alle attività di supporto, sono previsti seminari e servizi informativi sulle professioni ed il mondo del lavoro, sulle tipologie di imprese e sulle offerte di lavoro esistenti sul territorio nazionale; attività di informazione generale e sull'iter per il disbrigo di pratiche per borse ed assegni di studio, esperienze di studio-lavoro, master, tirocini, stage e corsi di formazione e/o specializzazione in Italia ed all'estero, nonché abilitazioni ed esami di stato, assegni e dottorati di ricerca.

Le attività di formazione e aggiornamento prevedono servizi di supporto con l'erogazione di borse ad assegni di studio per consentire esperienze professionali di crescita e di apprendimento post lauream. Infine, si evidenzia un servizio di accompagnamento al lavoro per i laureati in Giurisprudenza attraverso: la predisposizione di banche dati degli studenti e dei laureati (dottorati e specializzati) interessati a tirocini e stage aziendali e dei profili professionali e delle competenze richieste per il loro svolgimento, nonché delle Imprese ed Enti interessati a concedere stage e tirocini; indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati, raccolta ed analisi di informazioni inerenti l'offerta e la domanda formativa dell'Ateneo, rispetto anche agli sbocchi professionali attesi; iniziative e servizi tendenti a favorire sbocchi professionali, anche mediante incontri e collegamenti con imprese locali e nazionali.

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha inoltre aderito al Programma Fixo Fase III della società Italia Lavoro. Il Programma prevede la realizzazione di piani personalizzati di assistenza all'inserimento lavorativo, di avvio di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e di tirocini qualificati.

2. - Tra le opportunità di accompagnamento tramite formazione post-laurea offerte direttamente dalla struttura dipartimentale, va segnalata l'importante convenzione stipulata con il Consiglio provinciale dei Consulenti del Lavoro di Napoli, già attualmente in fase di attuazione, con la quale è stata prevista la possibilità per gli studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea triennali e

magistrali gestiti dal dipartimento di effettuare tirocinio professionale, della durata di sei mesi, valevole al computo dei complessivi 18 richiesti per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno di corso di laurea.

3. - A corredo della descrizione delle attività, e per offrire alcuni dati sulla concreta collocazione professionale dei nostri laureati, si allega una sintetica analisi sulla condizione occupazionale dei laureati in giurisprudenza, quale ricavabile dai dati forniti dalla XVII indagine statistica condotta dal consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Descrizione link: sito ufficio placement di ateno

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: condizione occupazionale dei laureati in giurisprudenza della Parthenope

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Per il secondo anno consecutivo è stato attivato un Corso di Formazione per Amministratori giudiziari di Aziende e Beni Sequestrati e Confiscati, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Napoli Parthenope, in collaborazione con il COA Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e con il patrocinio dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e Destinazione dei beni sequestrati e confiscati. 19/05/2016

Il Corso, della durata di 60 ore ed attualmente in fase di svolgimento, è aperto a studenti, neolaureati e professionisti, ed intende rispondere alle sempre crescenti istanze provenienti dalle Istituzioni e dall'Autorità giudiziaria di reperire figure professionali qualificate, in grado di supportare, con competenze giuridiche e aziendalistico-manageriali, l'impiego dei nuovi strumenti di contrasto alla criminalità economica e organizzata, in ordine alla gestione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati.

QUADRO B6

Opinioni studenti

1. Questa parte della Scheda si giova in via primaria dei dati estrapolati dai questionari di valutazione, compilati dagli studenti 30/09/2016 ormai obbligatoriamente a partire dall'anno accademico 2013-2014. Per scelta metodologica si ritiene utile concentrare la nostra rappresentazione statistica sulle risposte relative a tre parametri fondamentali per testare qualità del corso e gradimento degli studenti: l'adeguatezza del carico di studi, l'efficacia delle metodologie didattiche e l'idoneità delle strutture.

2. Il riscontro sul carico di studio ovvero: la sua funzionalità/compatibilità rispetto alla frequenza dei corsi nonché la sua utilità ad uno studio proficuo e la registrazione del grado di soddisfazione dello studente, in relazione sia all'organizzazione complessiva del corso sia a quella del singolo insegnamento, sono da sempre attentamente monitorati. In concreto, si è adottato quale criterio di rendicontazione la somma di coloro che si dichiarano per così dire pienamente soddisfatti (Risposta Decisamente Sì) e coloro che si dichiarano soddisfatti (Risposta Più Sì che No).

Ciò detto, la valutazione positiva del carico di studi è molto alta: 4236 risposte su 5573 fornite, il 76,3 %; viceversa solo 432 studenti ritengono decisamente negativo il carico di studio rispetto ai crediti attribuiti agli insegnamenti. Anche l'adeguatezza del materiale didattico è ben valutata: 4668 risposte positive, sempre su 5573.

La descrizione delle modalità d'esame da parte del docente è ritenuta chiara da 4767 studenti su 5573 (circa l'85% del campione)

che ha risposto). In generale, praticamente tutti i campi che attengono alla qualità della docenza si contraddistinguono per segno positivo nella valutazione degli studenti (a tal fine si allega anche il foglio elettronico con l'elaborazione sintetica dei questionari). Nel dettaglio: 1855 studenti su 2030 rispondenti trovano piena coerenza tra insegnamento e descrizione dello stesso sul sito web; 1808 su 2030 trovano che il docente sia stimolante e motivante; 1817 su 2030 apprezzano la chiarezza nell'esposizione; infine, 4904 studenti su 5573 approvano la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Importante anche la valutazione delle attività integrative in funzione dell'apprendimento. Qui, seppur con uno scarto non significativo, si abbassa il numero degli studenti che le ritiene pienamente utili: 1724 su 2030. Ciò denota, in qualche misura, un non pieno allineamento tra didattica di base e didattica integrativa.

C'è comunque da rilevare che, pur nell'apprezzamento generale, molti studenti ben 1916 comunque suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.

3. Nel resoconto sui questionari fornito dagli Uffici non si è rinvenuto un riferimento diretto sull'adeguatezza delle aule; ma indirettamente l'apprezzamento delle aule appare in modo netto: tra gli Studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, infatti, solo in 41 risposte si motiva la minor frequenza imputandola alle strutture dedicate all'attività didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi questionario studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

1. Grazie ai dati forniti dal consorzio AlmaLaurea nella sua XVIII indagine (aprile 2016) è possibile ricavare i giudizi dei laureati. ^{30/09/2016} Il campione selezionato dal consorzio è di 198 laureati nel 2015, dei quali 176 hanno compilato il questionario. Nella ricerca dei dati si è impostata un'opzione di disaggregazione sulla base dell'anno di iscrizione (sino al 2008/2009 dal 2009/2010 in poi). In pratica, attraverso questa opzione, è possibile verificare le opinioni dei laureati distinguendo tra la precedente e l'attuale offerta formativa/organizzazione didattica. Il che consente, quindi, di apprezzare i possibili trend qualitativi del Corso di Studio.

2. Nell'anno di laurea 2015, il 43,8% del campione è decisamente soddisfatto del Corso laurea; disaggregando, ben il 45% dei laureati iscritti da partire dall'anno accademico 2009-2010 esprimono questo giudizio, a fronte di un 31% dei laureati iscritti sino al 2008/2009.

3. Maggioritario anche il giudizio positivo giudizio sulle aule: il 54,0 %. Meno positive le valutazioni sulla biblioteca e sulle postazioni informatiche (nel primo caso solo il 17,6% si ritiene decisamente soddisfatto; peraltro, in percentuale disaggregata, i laureati 2008-2009 pienamente soddisfatti superano i nuovi 2009-2010. Non vi è dubbio, allora, che il miglioramento della Biblioteca rappresenti un versante primario di rafforzamento del Corso. Così come il rapporto tra studenti e docenti, in generale: solo il 23,9 % è decisamente soddisfatto. Sicuramente più positiva la percezione della qualità del rapporto tra studenti (52,8, con un tasso più alto del 10% per quanto riguarda i laureati iscritti dal 2009-2010).

Medio anche l'apprezzamento del carico di studi: il 31,8% dei laureati lo ritiene decisamente adeguato, il 42% abbastanza.

4. Si conferma, invece, sempre molto incoraggiante la risposta ricavabile dal giudizio complessivo finale: il 73,9% dei nostri laureati si riscriverebbe allo stesso, identico corso in Parthenope.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto indagine AlmaLaurea



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/09/2016

1. - Con riferimento ai dati di ingresso, ci si limiterà ovviamente a prendere in considerazione il corso di laurea Magistrale 0418. Viceversa per i dati di uscita si prenderanno in considerazione necessariamente tutti i laureati nelle varie classi di laurea (ovviamente sempre rientranti nel gruppo disciplinare di area giuridica) che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2015; anche se attenzione mirata è dedicata ancora una volta agli studenti del CdS LMG-01 (0418).

2. - Gli iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (classe Lmg/01) sono stati 1531 (1624 nel precedente anno accademico), dei quali 1031 in corso. Gli studenti iscritti ai diversi anni del corso di laurea risultano così ripartiti: 209 al primo anno (257 nel precedente a.a.), 159 al secondo, 210 al terzo, 206 al quarto e 247 al quinto. Gli studenti fuori corso sono in tutto 500 (422 nel 2014-15).

Gli immatricolati puri (matr. 0418) - sono 161, nella sostanziale totalità residenti in regione Campania (160, corrispondenti al 99,4% del totale); l'unico residente fuori regione proviene dalla Calabria. Tra tutti gli iscritti la percentuale dei residenti in Campania è del 98,4% (1507), mentre i restanti provengono per la maggior parte dal Lazio (8) e dalla Calabria (6).

3. - Per quanto attiene al diploma di scuola secondaria superiore conseguito, il maggior numero di studenti proviene da Liceo scientifico (62), o Classico (41), seguiti da studenti che hanno conseguito maturità socio-psico-pedagogico (12) o tecnica (dei quali 10 in ragioneria).

Per quanto riguarda invece il voto di diploma di scuola secondaria conseguito, si prenderanno in considerazione due distinte fasce: 60-80 e 81-100. Gli studenti che hanno conseguito un voto rientrante nella prima fascia rappresentano la maggioranza (101, contro i 147 dello scorso anno), dei restanti 60 rientranti nella seconda fascia (64 per l'anno precedente), 6 hanno conseguito il voto massimo (5 l'anno precedente). Dal raffronto tra i dati del 2016 e quelli del 2015, pur tenendo conto di un calo complessivo del numero degli iscritti, va tuttavia segnalata una ulteriore crescita qualitativa dei profili formativi di partenza, in prosecuzione dunque di un trend positivo già riscontrato nel precedente anno accademico.

4. - I dati sugli abbandoni mostrano una sensibile riduzione del trend relativo alla dispersione di studenti dopo i primi anni dall'iscrizione al corso di laurea magistrale: se dei 339 iscritti al primo anno di corso nel 2013-2014, solo 229 avevano proseguito iscrivendosi al secondo anno, con un dato di dispersione del 32,4%, dei 211 immatricolati puri iscritti al primo anno nel 2014-15, ben 175 hanno rinnovato l'iscrizione per lo stesso corso di studi, con un dato di dispersione quasi dimezzato e pari al 17,1%

5. - Complessivamente, coloro che hanno conseguito un titolo in uno dei corsi di laurea magistrale di area giuridica nel corso dell'anno solare 2015 sono stati 217 (221 nel 2014). Di questi 198 hanno conseguito la laurea a seguito del corso magistrale a ciclo unico (Lmg/01).

Rispetto alla data di iscrizione a tale classe di laurea, ha conseguito il titolo entro i cinque anni di corso il 22,7%; stessa percentuale quelli un anno fuori corso; 2° anno fuori corso il 12,1%; 3° fc 9,6%; 4° fc. 12,6%; 5° anno fc. e oltre 20,2%. (Dati AlmaLaurea aprile 2016)

Anche con riferimento al voto di laurea verranno prese in considerazione due fasce di risultato: fino a 100 e da 101 a 110: i laureati che hanno conseguito il titolo con votazione massima di 100 sono stati 137 (erano 89 nell'anno precedente); i restanti 61 (43 nel 2014) hanno ottenuto un voto finale superiore a 100, e di questi ben 12 hanno ottenuto la votazione massima di 110 (10 nel 2014).

6. - Grazie ai dati forniti dal consorzio AlmaLaurea attraverso la XVIII indagine (aprile 2016) è possibile anche ricavare specifiche informazioni in ordine al profilo dei laureati nel corso di laurea magistrale. In questo caso il campione selezionato dal consorzio è di 198 laureati, dei quali 176 hanno compilato il questionario. Se si prendono in considerazione anche gli altri corsi di laurea, il numero complessivo dei laureati è di 217 (191 rispondenti): ai laureati alla magistrale vanno aggiunti 10 laureati di primo livello, 3 presso la specialistica e 4 iscritti ad un corso pre-riforma.

L'età media di coloro che hanno conseguito la laurea magistrale è di 27,9 anni (28,1% secondo la precedente indagine Almalaurea) che sale a 28,4 considerando tutti i laureati. Facendo esclusivo riferimento alla magistrale, i laureati vengono distribuiti in quattro fasce d'età: nessun laureato con meno di 23 anni (0,5% in precedenza); 23-24 anni 17,7% (16,9%); 25-26 anni 29,8% (28%); 27 anni e oltre 52,5% (54,5%).

Di questi il 41,9% sono maschi ed il 58,1% femmine. Il 76,3,8% degli intervistati risiede nella stessa provincia della sede degli studi, il 20,2% risiede in altra provincia della stessa Regione, il 3,5% in altra Regione.

La maggior parte dei rispondenti proviene da liceo classico o scientifico (rispettivamente il 32,3% ed il 34,8%); il 15,7% ha conseguito il diploma di scuola secondaria presso istituto tecnico, l'11,1% presso licei socio-psico-pedagogico o ist. magistrale, il 4,5% presso un liceo linguistico, appena lo 0,5% proviene da istituto professionale.

Il voto medio degli esami risulta essere di 24,4 (in lieve calo rispetto al 24,6 della precedente indagine) mentre il voto di laurea, sempre espresso in valore medio, è di 97 (97,5).

Dal momento dell'iscrizione ad un corso universitario, solo il 22,7% degli intervistati dichiara di aver concluso in corso i propri studi, ed altrettanti di averli conclusi entro il primo anno fuori corso; il 12,1% risponde entro il secondo anno fuori corso, il 9,6% entro il terzo, il 12,6% entro il quarto, ed il 20,2% entro o oltre il quinto anno fuori corso. La durata media degli studi è di 7,6 anni (in ribasso rispetto ai 7,7 precedenti).

7. - Appaiono significativi i dati in merito alle esperienze di lavoro maturate durante il percorso di studi: il 68,8% ha risposto affermativamente, anche se solo il 13,1% dichiara di aver svolto attività lavorativa coerente con il percorso di studi. Pressoché la totalità dei rispondenti non ha effettuato tirocini o stage lavorativi riconosciuti nel corso di laurea (97,7%)

Nonostante molti dei laureati non abbiano compiuto studi all'estero durante il periodo universitario (94,3%), si registra un sensibile aumento della percentuale di studenti che hanno svolto un periodo di studi tramite programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, che passa dal 2,3% al 5,7%, con un valore più che raddoppiato.

Circa il 55% degli intervistati dichiara di avere una conoscenza almeno buona della lingua inglese (54,5% scritto, 56,3% parlato), meno del 20% della lingua francese (16,5% sia scritto che parlato), in crescita la percentuale relativa alla lingua spagnola (8,5% scritto, 10,2% parlato).

L'81,8% dichiara di avere buone conoscenze degli strumenti informatici di navigazione in Internet e comunicazione in rete, in percentuali tra il 50% ed il 70% affermano di saper utilizzare altri strumenti informatici quali word processor, fogli elettronici, strumenti di presentazione, sistemi operativi. Percentuali inferiori (tra il 20% ed il 30%) dichiarano una conoscenza almeno buona di linguaggi di programmazione, data base, realizzazione siti web ecc.

In termini di ambiti occupazionali desiderati dai laureati in Giurisprudenza circa l'81,3% gradisce quello legale, seguono amministrazione e contabilità e risorse umane, selezione e formazione (con il 46,6%), marketing e pubbliche relazioni (44,9%). Si tratta di aree occupazionali cui il corso di studio in Giurisprudenza risponde con la propria offerta formativa attraverso un piano di studi fondato principalmente sulle discipline giuridiche, che si integrano con gli aspetti economico-aziendali e socio-politologici delle discipline a questi afferenti.

Infine, secondo l'indagine statistica condotta dal Consorzio, il 70,5% dei laureati in Giurisprudenza è interessato a lavorare nel settore pubblico, ed il 51,1% nel privato.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/09/2016

1. - Il corso di studio in Giurisprudenza, che forma i profili indicati nel quadro A2.a (giurista, giurista di impresa esperto e giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici), consente ai laureati di operare sia nell'ambito delle tradizionali professioni legali (liberi professionisti - avvocati o esperti legali, notai, magistrati) sia nell'amministrazione di aziende pubbliche e private.

2. - Le conoscenze teorico-pratiche acquisite permettono agli allievi di maturare, già durante il percorso di formazione, un'esperienza lavorativa (vedi quadro C1); tuttavia per poter accedere alle principali professioni legali, sia in ambito pubblico che privato, sono normalmente necessari ulteriori periodi di formazione post-laurea.

Possono a tal proposito prendersi in considerazione i dati sulla condizione occupazionale dei laureati forniti dalla XVIII indagine statistica condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (Aprile 2016), che ha selezionato un campione complessivo di 189 laureati alla magistrale (che, ad oggi, risulta essere l'unico tipo di corso di area giuridica attivo presso il dipartimento) ad un anno dal conseguimento del titolo, avvenuto nel corso del 2014. Il consorzio si preoccupa anche di ordinare statisticamente le informazioni relative alla condizione occupazionale dei laureati a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo. Tuttavia, alla data del 2015, per tale tipo di indagine non risulta ancora essere intercorso un sufficiente periodo di tempo dalla costituzione dei nuovi dipartimenti. Si terrà pertanto conto solo di coloro che hanno conseguito il titolo entro l'anno precedente al 2015, facendo specifico riferimento, anche se non esclusivo, alla classe di laurea LMG-01.

Il numero di intervistati è di 160 (circa l'85% del campione), con un tasso di risposta dell'84,7%. Il campione selezionato è composto per il 53,4% da donne e per il restante 46,6% da uomini. L'età media alla laurea è di 28,1 anni, (27,1 se si tiene conto della precedente indagine 2015), mentre il voto medio di laurea è di 97,5, mentre in precedenza era di 99,1. La durata media degli studi è di 7,7 anni.

Date le condizioni di accesso alle principali professioni legali, quasi il 90% dei rispondenti partecipa o ha partecipato ad attività di formazione post-laurea: il tirocinio professionale, necessario ai fini della futura professione forense, è la strada prescelta da circa l'83% del campione, in netto calo rispetto al 94% registrato attraverso l'indagine precedente; seguono scuole di specializzazione (7,5%), stage in azienda (6,3%), anche queste in flessione rispetto all'anno precedente; mentre scompare del tutto la frequentazione di corsi di formazione professionale (5,6% nella precedente indagine). Master universitari di primo livello, di secondo livello o altri master (rispettivamente il 2,5%, il 3,1%, ed il 4,4% sono invece in leggero rialzo rispetto ai dati ricavabili dalle precedenti indagini.

3. - Secondo il rapporto del Consorzio il 15% dei laureati lavora (mentre era solo l'11,3% nella precedente indagine), il 43,8% non lavora ma è in cerca di occupazione, mentre ben il 41,3% (in precedenza il 16,7%) non lavora e non cerca. Il motivo della non ricerca di lavoro è per la maggioranza dei rispondenti ascrivibile all'impegno nella formazione post laurea: il 92,4% del campione totale motiva la non ricerca per esigenze di studio.

Il 78,8% non ha mai lavorato dopo la laurea, mentre il 6,3% non lavora pur avendo lavorato dopo il conseguimento del titolo. Con specifico riferimento ai laureati che risultano occupati al momento dell'indagine, il collettivo selezionato è pari a 24 unità, dei quali il 50% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea in Giurisprudenza, il 12,5% ha cambiato lavoro, ed il residuo 37,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

La ricerca del lavoro post-formazione universitaria inizia in media dopo meno di un mese dalla laurea (0,6), mentre in media occorre aspettare quasi 5 mesi per il reperimento del primo lavoro (termine raddoppiato rispetto all'anno precedente).

La tipologia di attività lavorativa è autonoma nel 16,7% dei casi (11,1% per l'anno precedente), a tempo indeterminato nel 37,5% (22,2% per il 2014), per un totale di 54,2% di attività stabile. La diffusione del part-time è del 54,2%, con un ritorno a valori medi registrati negli anni passati, rispetto al picco del 77,8% registrato nel 2014. In calo anche i lavoratori senza contratto che scendono da oltre il 30% all'attuale 16,7%

La collocazione nel mondo del lavoro, secondo il rapporto AlmaLaurea, si realizza nel settore privato nel 66,7% dei casi, nel 20,8% nel settore pubblico, e nel restante 12,5% dei casi nel settore del non-profit. Per la precedente indagine non risultavano impiegati né nel settore pubblico né in quello del non-profit.

Le attività economiche prevalenti, indicate in percentuale decrescente rispetto al collettivo selezionato, sono identificabili come segue: pubblica amministrazione e forze armate (20,8%); commercio (16,7%), istruzione e ricerca (12,5%); credito e assicurazioni (8,3%), industria manifatturiera (8,3%); consulenze varie (8,3%).

Il guadagno mensile netto è di 1.322 per gli uomini e di appena 436 per le donne, con un valore medio di 975 euro mensili.

Non si registrano risposte in ordine ai possibili miglioramenti nel proprio lavoro dovuti alla formazione universitaria e in particolare al conseguimento del titolo di studio.

Il 20,8% degli intervistati ritiene di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 37,5% in misura ridotta, e ben il 41,7% dichiara di non averle utilizzate per niente nello svolgimento dell'attuale attività lavorativa.

L'indice di adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è il seguente: 25% molto adeguata; 41,7% poco adeguata; 33,3% per niente adeguata

Il 22,7% del campione ritiene efficace o molto efficace la laurea nel lavoro svolto, il 31,8% abbastanza efficace, mentre il 45,5% la ritiene poco o per nulla efficace.

Descrizione link: Banca dati AlmaLaurea, collettivo di LMG-01 Parthenope

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2013&config=occupazione>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Quadro C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare

30/09/2016

1. I dati non sono aggiornati perché non tutte le aziende ospitanti e gli studi professionali hanno fornito le loro risposte ai questionari erogati. Tuttavia vanno segnalati alcuni oggettivi punti di forza.

2. Tra le principali attività di stage e tirocinio svolte negli anni precedenti da studenti o da laureati presso i corsi di laurea del dipartimento, spiccano i Percorsi Integrati di Work experience, che hanno contribuito efficacemente a completare la preparazione dei laureandi costituendo la *trait d'union* fra teoria e pratica. I progetti di formazione sul campo, che sono stati realizzati presso la Corte di Appello di Napoli, il Tribunale di Nola, l'Ufficio del Giudice di Pace di Nola, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, hanno contribuito a caratterizzare i profili indicati nel quadro A2.a in quanto tesi ad avvalorare il background d'aula con competenze e skill che lo studente in Giurisprudenza acquisisce normalmente nelle realtà operative coinvolte nei Percorsi (Esperti in gestione delle risorse strumentali, Esperti in Gestione di procedure informatiche giudiziarie, Esperti in organizzazione giudiziaria, Assistenti per la digitalizzazione e gestione degli atti giudiziari). Invero, i percorsi formativi permettono, attraverso una prima fase di preparazione in aula ed un successivo affiancamento dei tirocinanti ad esperto personale amministrativo adibito agli uffici di cancelleria, sia di apprendere i contenuti di un'attività giudiziaria sicuramente complessa, sia di acquisire le modalità di relazionarsi, attraverso attività di back-office, ad un ambito di utenza assai diversificato. Ciascun tirocinante apprende, quindi, non solo utilissime nozioni nell'ambito del diritto processuale civile, penale ed amministrativo, ma acquisisce anche la capacità di svolgere attività amministrative molto complesse, tese in particolare, a realizzare un progetto di innovazione ed ammodernamento dell'organizzazione del lavoro all'interno degli uffici giudiziari.

Tali obiettivi formativi risultano senz'altro confermati all'esito delle suindicate esperienze: come riportato nelle relazioni finali che gli uffici giudiziari hanno predisposto in ordine a ciascun tirocinante, risulta come ciascuno di essi abbia ultimato il percorso formativo con impegno, raggiungendo gli scopi prefissati, collaborando in maniera encomiabile con il personale di ruolo dell'ufficio di assegnazione. L'apporto lavorativo dei tirocinanti, nell'economia organizzativa dei vari uffici di destinazione, è risultato di notevole utilità anche e soprattutto per sopperire, in parte, alle carenze di organico accumulate negli anni. Il rapporto con il personale strutturato è risultato cordiale e costruttivo ed ha permesso ai partecipanti di acquisire specifiche competenze relative allo svolgimento delle principali attività amministrative proprie degli uffici di destinazione, dalla predisposizione di specifici atti giudiziari, alla gestione e cura di interi fascicoli, dalla predisposizione dei ruoli di udienza alla certificazione del deposito di atti e loro successivo inserimento nei relativi archivi, anche attraverso utilizzo di appositi supporti informatici. I risultati raggiunti dai tirocinanti, e certificati dalle strutture ospitanti, indicano pertanto, una loro maggiore capacità di inserimento in ambito lavorativo, sia nell'ambito di strutture private, come uffici professionali giuridici ed economici, sia nell'ambito di pubbliche amministrazioni.

3. Sono state inoltre portate a termine, nel corso degli anni precedenti, anche ulteriori iniziative volte a favorire la professionalizzazione o il rafforzamento delle conoscenze teoriche di laureandi e laureati, attraverso attività di tirocinio o di stage presso enti pubblici o strutture private, come imprese o studi professionali. I progetti, nello specifico, hanno riguardato attività da svolgere presso enti locali (Comune Di grumo Nevano, Comune di Volla, Comune di Casalnuovo), volti a favorire specifiche competenze in materia di procedimenti amministrativi e di contenzioso, Tirocini, nell'ambito di convenzioni sottoscritte con la fondazione CRUI, svolti presso il Ministero degli affari Esteri o presso la SSEF (Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze); attività di tirocinio professionale presso studi legali, volti a favorire l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite nel corso di studio universitario. Come risulta dai dati in nostro possesso, tutte le attività segnalate hanno riportato risultati soddisfacenti, come certificato dai soggetti sia pubblici che privati, che hanno confermato l'allineamento tra obiettivi programmati e obiettivi effettivamente raggiunti.



15/05/2014

L'assicurazione della qualità e la relativa verifica sono attività diffuse, cui concorrono tutte le componenti della comunità accademica, ciascuna con ruolo e funzione specifica. In prima battuta il Senato accademico organo normativo dell'Ateneo, che definisce le linee generali dell'attività scientifica e didattica dell'Ateneo. Insieme con il Consiglio di Amministrazione approva le proposte di AQ del Presidio della Qualità,

Rilevanti sono le competenze del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Esso: a) effettua un'attività annuale di controllo e di indirizzo attraverso la propria relazione annuale; in particolare entro il 30 aprile di ogni anno esprime le proprie valutazioni attraverso una relazione annuale che tiene conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione dei RAR e di quanto descritto nel rapporto di riesame nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione è inviata al Presidio di Qualità ed all'ANVUR.

Concorrono, poi, gli Uffici Affari Generali e Nucleo di Valutazione; essi forniscono il supporto tecnico e amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

Un Organo cardine nell'attività AQ è il c.d. "Presidio della Qualità", cui è affidata l'organizzazione dei processi per l'assicurazione della qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, istituito con D.R. n. 264 del 13.3.2013, propone e coordina l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica e della Ricerca (Modello AQ), ai fini dell'accreditamento AVA e del miglioramento continuo della didattica e della ricerca dell'Ateneo.

Il Presidio opera in sintonia con gli organi di governo dell'Ateneo, con le strutture didattiche e con tutti i soggetti previsti dal Sistema AVA, in primo luogo gli studenti, ispirando la propria attività a principi di condivisione e di trasparenza, anche avvalendosi di opportune tecnologie dell'informazione.

A questo scopo il Presidio: a) propone un Modello AQ che tenga conto delle peculiarità delle strutture coinvolte e del contesto di riorganizzazione in corso nell'Ateneo, perseguendo azioni volte all'implementazione e all'informatizzazione dei processi, incentrato sulla efficacia della didattica e della ricerca; b) individua opportuni indicatori e processi di misurazione, a partire dall'insieme degli di questi ultimi come disposto dal Sistema AVA, proponendo anche modalità di benchmarking interno ed esterno; c) individua opportune modalità di coinvolgimento delle parti interessate, in particolare propone:

- agli organi di governo di Ateneo, ruoli operativi per consentire, tenuto conto delle competenze delle strutture permanenti, un'attuazione efficace ed efficiente delle procedure AQ;
- alle strutture didattiche e di ricerca, la attivazione al loro interno di responsabili della qualità dei processi di didattica e di ricerca (Dipartimenti e Corsi di Studio);
- al Nucleo di Valutazione di instaurare una sinergia per la progettazione e il monitoraggio del Modello AQ;
- alle Commissioni Paritetiche, di formulare almeno annualmente pareri e proposte per il miglioramento della didattica;
- al Personale Docente e Tecnico Amministrativo le modalità, per quanto di competenza, che concorrono all'attuazione del Modello AQ ed alla qualità della didattica, della ricerca e dei servizi.

I Dipartimenti sono le strutture accademiche fondamentali per l'organizzazione e lo svolgimento della didattica e della ricerca di Ateneo. I Dipartimenti organizzano e coordinano l'attività didattica dei corsi di laurea che ad essi sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato accademico, Essi svolgono altresì, assieme alle altre strutture dell'Ateneo eventualmente costituite a tale scopo, tutte le attività relative ai Master Universitari, ai Corsi di Perfezionamento e ai Corsi di Dottorato di ricerca.

14/05/2014

1. - La qualità delle attività formative risiede nella capacità del Corso di Studio di fissarsi obiettivi e di mettere in campo iniziative idonee a perseguire gli obiettivi prestabiliti e di saper leggere i risultati via via ottenuti al fine di avvicinare e migliorare sempre più la propria azione nella prospettiva del perseguimento di detti obiettivi.

L'assicurazione della qualità (AQ) rappresenta il fulcro della qualità perché è l'articolazione di tutte le azioni necessarie a garantire che i processi per la formazione siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti. In sintesi il processo si snoda nella definizione di: a) obiettivi formativi prestabiliti; b) risultati formativi ottenuti; c) misure quantitative degli obiettivi e dei risultati; d) revisione dei processi formativi sulla scorta delle misure effettuate.

2. - Il Corso di studio in Giurisprudenza ha individuato un gruppo stabile di referenti per la AQ, sebbene l'organizzazione delle attività e delle iniziative per la medesima finalità rappresentino una direttiva operativa rivolta in modo generale e diffuso a tutto il personale (amministrativo, docente e ricercatori) che contribuiscono al funzionamento del CdS. Da questo punto di vista i docenti indicati come componenti del Gruppo AQ - Elio Dovere; Dario Luongo; Giuseppe della Pietra e Fabrizio Rippa - sono stati scelti per alcune specifiche capacità nonché, in alcuni casi, per i ruoli ricoperti in altri ambiti operativi della vita del CdS e dell'Ateneo: si da garantire un raccordo continuativo tra il Gruppo AQ e tutte le altre componenti del Corso.

Referente operativo del Gruppo AQ è il dott. Rippa; in ogni caso il Gruppo AQ è in relazione diretta con il Presidente del Corso di Studio. Esso ha alcuni compiti essenziali: a) segue in itinere la predisposizione dei dati necessari alla stesura del rapporto di riesame; b) fornisce pareri e formula proposte al Presidente di Corso di Studio e agli Uffici per la didattica al fine della migliore predisposizione dei calendari didattici; c) incontra periodicamente i tutor del CdS per raccogliere importanti feedback sullo svolgimento dei corsi e delle altre iniziative didattiche; d) supporta il Presidente del CdS nella stesura del rapporto di riesame; e) organizza incontri con i docenti del CdS per la discussione delle iniziative didattiche e dei contenuti delle stesse.

3. - La struttura organizzativa si può comunque riassumere nel seguente schema:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Sovrintende la corretta attuazione dei processi di assicurazione della qualità, attraverso azioni di monitoraggio (incluso audit interno in accordo con il NdV), di informazione e di formazione agli attori AQ

2. il Consiglio di Dipartimento

Approva il Rapporto di Riesame relativamente ai contenuti accademici

Approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS, verifica la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto

Approva il fabbisogno di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica

3. il Presidente di Corso di Studio (PCdS)

Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;

Indica il referente per la compilazione della banca dati SUA

E' il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS

Assicura che il Rapporto del Riesame sia redatto e caricato nella SUA del CdS e che sia inviato al PQA ed al Nucleo di Valutazione

Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal RAQ nel corso dell'anno accademico.

4. il Consiglio di Corso di Studio

approva se a lui demandato dal Consiglio di dipartimento il Rapporto di Riesame (contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio)

Svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale;

5. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato V del documento AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Rettore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR.

Verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studi negli anni successivi.

6. Gruppo AQ (v sopra)

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2014

Nel corso dell'anno il percorso generale di AQ si articola con le modalità e i tempi descritti nell'allegata Tabella (v. file PDF)

Al livello di corso di studio i passaggi e i tempi sono, per ciascun anno solare:

gennaio (scad. 31)

- Eventuali modifiche e aggiornamenti RAD (Definizione di obiettivi e risultati formativi)

febbraio, marzo aprile, maggio (scadenza di maggio variabile, su indicazione MIUR)

- Sensibilizzazione compilazione questionari opinioni studenti

- Riunioni Presidente CdS e Gruppo AQ per analisi e discussione dati Rapporto Riesame e programmazione attività di monitoraggio

- Compilazione schede SUA (Qualità e Amministrazione I parte)

settembre (scad. 30)

- Compilazione schede SUA (Qualità II parte)

Ottobre (scad. 30)

Avvio monitoraggio Corso di Studio

Attraverso il monitoraggio il CDD, supportato dai Gruppi AQ di ciascun corso di studio provvede a verificare (in itinere) la corretta attuazione delle azioni di miglioramento e ne pianifica la relativa attuazione attraverso il controllo:

- degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti,

- della pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;

- della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti e le relative modalità di svolgimento delle prove d' esame;

- della regolarità della rilevazione on-line dell'opinione degli studenti, dei laureati, e dei singoli docenti.

Inoltre il CDD: informa tempestivamente il Consiglio della struttura a cui afferisce il corso di studi degli eventuali problemi concernenti lo svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti; nonché segnala la criticità e le problematiche inerenti gli esiti dei processi didattici

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella cadenze generali dell'AQ

QUADRO D4

Riesame annuale

20/05/2016

Lo scopo del processo di Riesame è individuare le azioni di miglioramento del Corso di Studio, attraverso un'attività collegiale di

autovalutazione annuale e pluriennale, basato sull'analisi critica di informazioni oggettive, che tengano conto dei risultati della carriera degli studenti e delle loro opinioni in merito all'efficacia del percorso formativo. Il PQA individua le fonti e verifica periodicamente la robustezza della misura degli indicatori previsti dalla documentazione ANVUR.

Le fonti principali per la redazione di tale rapporto sono le seguenti:

- dati di carriera studenti;
- dati di opinione studenti;
- profilo dei laureati e ingresso nel mondo del lavoro: risultati delle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea;
- Dati di mobilità internazionale;
- Dati di Orientamento in ingresso e in uscita.

Principali indicatori utilizzabili per la verifica delle criticità e dei punti di forza dei corsi di studio:

- Numero studenti iscritti ai corsi di studio rapportandoli alle numerosità previste per la classe di riferimento
- Immatricolati distinti per provenienza
- Immatricolati distinti per scuola e voto
- Numero medio annuo dei crediti formativi acquisiti dallo studente
- Percentuale iscritti al II anno che hanno conseguito tra 12 e 40 CFU
- Media dei voti
- Media del numero dei laureati nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio
- Tempo medio per il conseguimento del titolo
- Numero abbandoni nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Tasso di abbandono nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Numero trasferimenti in ingresso per ateneo di provenienza nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Numero trasferimenti in uscita nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Numero passaggi interateneo nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)

Il rapporto è inviato:

- nel caso in cui venga redatto da un organismo diverso del CCD (es. consiglio di corso di studio, Gruppo di riesame all'uopo costituito) viene inviato al dipartimento di afferenza che formula eventuali osservazioni ed approva le azioni correttive, anche finalizzate alla redazione della SUACdS;
- al PQA, per la verifica di conformità rispetto al modello AQ;
- agli Uffici di Supporto, per la trasmissione all'ANVUR secondo le modalità previste.

Il lavoro del gruppo di riesame e' continuativo. Si intensifica a partire dal mese di novembre, al momento dell'invio da parte degli Affari Generali e del Nucleo di valutazione dei dati necessari alla sua compilazione.

Esso viene portato all'approvazione del Consiglio di Corsi di studi e del Consiglio di Dipartimento normalmente nel mese di gennaio.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope" |
| Nome del corso in italiano | GIURISPRUDENZA |
| Nome del corso in inglese | law |
| Classe | LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.digiuniparthenope.it |
| Tasse | http://www.uniparthenope.it/index.php/it/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

| | |
|--|------------------------------|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | ESPOSITO Marco |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Corso di Studio |
| Struttura didattica di riferimento | GIURISPRUDENZA |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD | Incarico didattico |
|----|--------------------|-----------|-----------|-----------|------|-----------------|---|
| 1. | CACCAVALE | Ciro | IUS/04 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO COMMERCIALE |
| 2. | CAPOZZI | Sergio | IUS/10 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO AMMINISTRATIVO |
| 3. | DE SANTIS | Valeria | IUS/09 | RU | 1 | Base | 1. COSTITUZIONI ECONOMICHE E MODELLI PLURALISTICI MODULO I |
| 4. | DE VITA | Alberto | IUS/17 | PO | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO PENALE |
| 5. | DELLA PIETRA | Giuseppe | IUS/15 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE |
| 6. | ACETO DI CAPRIGLIA | Salvatore | IUS/02 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI 2. DIRITTO PRIVATO COMPARATO |
| 7. | DESIDERIO | Giuseppe | IUS/05 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO BANCARIO 2. DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI |
| 8. | DI VAIO | Assunta | SECS-P/07 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 2. BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI CFU 6 |
| 9. | DOVERE | Elio | IUS/18 | PO | 1 | Base | 1. ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO 2. MODULO A |

| | | | | | | | |
|-----|--------------------------|-------------|-----------|----|---|-----------------|---|
| 10. | ESPOSITO | Marco | IUS/07 | PO | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE |
| 11. | GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO | Rosaria | IUS/01 | PO | 1 | Base | 1. DIRITTO DEI CONSUMI 2. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO |
| 12. | LUONGO | Antonio | IUS/20 | PA | 1 | Base | 1. TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO 2. TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE CFU 6 |
| 13. | LUONGO | Dario | IUS/19 | PO | 1 | Base | 1. MODULO B 2. STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO CFU 9 |
| 14. | MAZZINA | Paola | IUS/08 | PA | 1 | Base | 1. DIRITTO COSTITUZIONALE CFU 6 |
| 15. | MORGERA | Giosafatte | IUS/18 | RU | 1 | Base | 1. ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI |
| 16. | PANSINI | Carla | IUS/16 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE |
| 17. | PISANO | Sabrina | SECS-P/07 | RU | 1 | Caratterizzante | 1. ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 |
| 18. | RIPPA | Fabrizio | IUS/17 | RU | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO |
| 19. | SALERNO | Francesca | IUS/06 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE CFU 9 2. DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA |
| 20. | TUFANO D'ARIENZO | Maria Luisa | IUS/14 | PO | 1 | Caratterizzante | 1. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA |
| 21. | PAPA | Giovanni | IUS/18 | RU | 1 | Base | 1. ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI |

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

| COGNOME | NOME | EMAIL | TELEFONO |
|------------|----------|-------|----------|
| Barbi | Vittorio | | |
| Caianiello | Natale | | |
| De Feo | Vittorio | | |

Gruppo di gestione AQ

| COGNOME | NOME |
|--------------|----------|
| Dovere | Elio |
| Luongo | Dario |
| Rippa | Fabrizio |
| della Pietra | Giuseppe |

Tutor

| COGNOME | NOME | EMAIL |
|--------------------|------------|-------|
| ACETO DI CAPRIGLIA | Salvatore | |
| MORGERA | Giosafatte | |
| RIPPA | Fabrizio | |
| PAPA | Giovanni | |
| DI VAIO | Assunta | |
| SALERNO | Francesca | |
| PANSINI | Carla | |

Programmazione degli accessi

| | |
|---|----|
| Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) | No |
| Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) | No |

Sedi del Corso

| | |
|---|---------------|
| Sede del corso: Via Generale Parisi 13, 80132 - NAPOLI | |
| Organizzazione della didattica | semestrale |
| Modalità di svolgimento degli insegnamenti | convenzionale |
| Data di inizio dell'attività didattica | 28/09/2015 |
| Utenza sostenibile (immatricolati previsti) | 300 |



Altre Informazioni

| | |
|--|--|
| Codice interno all'ateneo del corso | 0418^UNI^063049 |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Date delibere di riferimento

| | |
|--|--------------|
| Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico | 15/06/2015 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 23/04/2014 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 20/01/2015 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 26/02/2015 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 25/02/2015 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

| | coorte | CUIN | insegnamento | settori insegnamento | docente | settore docente | ore di didatti assistit |
|---|--------|-----------|---|----------------------|--|-----------------|-------------------------|
| 1 | 2012 | 411600457 | ABILITA' INFORMATICA | INF/01 | Giuseppe SALVI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | INF/01 | 24 |
| 2 | 2013 | 411600465 | BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI CFU 6 (modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO) | SECS-P/07 | Docente di riferimento Assunta DI VAIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | SECS-P/07 | 48 |
| 3 | 2015 | 411600477 | COSTITUZIONI ECONOMICHE E MODELLI PLURALISTICI MODULO I (modulo di COSTITUZIONI ECONOMICHE E MODELLI PLURALISTICI) | IUS/09 | Docente di riferimento Valeria DE SANTIS <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | IUS/09 | 24 |
| 4 | 2015 | 411600478 | COSTITUZIONI ECONOMICHE E MODELLI PLURALISTICI MODULO II (modulo di COSTITUZIONI ECONOMICHE E MODELLI PLURALISTICI) | SPS/03 | Sonia SCOGNAMIGLIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | SPS/03 | 24 |
| 5 | 2015 | 411600479 | DIRITTO AMMINISTRATIVO | IUS/10 | Docente di riferimento Sergio CAPOZZI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | IUS/10 | 80 |
| 6 | 2012 | 411601238 | DIRITTO BANCARIO | IUS/05 | Docente di riferimento Giuseppe DESIDERIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> Ugo GRASSI <i>Prof. Ia fascia</i> | IUS/05 | 48 |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|--|--------|---|--------|-----|
| 7 | 2014 | 411600472 | DIRITTO CIVILE | IUS/01 | <i>Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/01 | 112 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Ciro CACCAVALE | | |
| 8 | 2014 | 411600473 | DIRITTO COMMERCIALE | IUS/04 | <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/04 | 112 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Paola MAZZINA | | |
| 9 | 2015 | 411600480 | DIRITTO COSTITUZIONALE CFU 6 | IUS/08 | <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/08 | 48 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Giuseppe DESIDERIO | | |
| 10 | 2012 | 411600461 | DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI | IUS/05 | <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/05 | 48 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Rosaria GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO | | |
| 11 | 2012 | 411601239 | DIRITTO DEI CONSUMI | IUS/01 | <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/01 | 24 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Claudia Cavallo | | |
| 12 | 2012 | 411601239 | DIRITTO DEI CONSUMI | IUS/01 | <i>Docente a contratto</i> | | 24 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Francesca SALERNO | | |
| 13 | 2012 | 411601240 | DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA | IUS/06 | <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/06 | 48 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| | | | | | Marco ESPOSITO | | |
| 14 | 2014 | 411600474 | DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE | IUS/07 | <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/07 | 96 |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|--------|--|--------|-----|
| 15 | 2012 | 411601241 | DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE | IUS/01 | Patrizia GALLUCCI <i>Docente a contratto</i> | | 24 |
| 16 | 2012 | 411601241 | DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE | IUS/01 | IMMACOLATA PRISCO <i>Docente a contratto</i> | | 24 |
| 17 | 2013 | 411600467 | DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA | IUS/14 | D'ARIENZO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/14 | 96 |
| 18 | 2012 | 411600462 | DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE CFU 9 | IUS/06 | Francesca SALERNO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/06 | 72 |
| 19 | 2015 | 411600481 | DIRITTO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE | IUS/13 | Docente non specificato | | 48 |
| 20 | 2015 | 411600481 | DIRITTO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE | IUS/13 | ANTONIO LANZARO <i>Docente a contratto</i> | | 48 |
| 21 | 2014 | 411600475 | DIRITTO PENALE | IUS/17 | Alberto DE VITA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/17 | 120 |
| 22 | 2012 | 411601242 | DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO | IUS/17 | Fabrizio RIPPA <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/17 | 48 |
| 23 | 2013 | 411600468 | DIRITTO PRIVATO COMPARATO | IUS/02 | Salvatore ACETO DI CAPRIGLIA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/02 | 72 |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|--|-----------|---|-----------|-----|
| 24 | 2012 | 411600463 | DIRITTO PROCESSUALE CIVILE | IUS/15 | Docente di riferimento Giuseppe DELLA PIETRA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | IUS/15 | 112 |
| 25 | 2013 | 411600469 | DIRITTO PROCESSUALE PENALE | IUS/16 | Docente di riferimento Carla PANSINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | IUS/16 | 112 |
| 26 | 2013 | 411600470 | DIRITTO TRIBUTARIO CFU 9 (modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO) | IUS/12 | Lucio Di Nosse <i>Docente a contratto</i> | | 48 |
| 27 | 2013 | 411600470 | DIRITTO TRIBUTARIO CFU 9 (modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO) | IUS/12 | Eduardo Maria PICCIRILLI <i>Docente a contratto</i> | | 24 |
| 28 | 2016 | 411601262 | ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 | SECS-P/07 | Docente di riferimento Assunta DI VAIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | SECS-P/07 | 24 |
| 29 | 2016 | 411601262 | ECONOMIA AZIENDALE CFU 6 | SECS-P/07 | Docente di riferimento Sabrina PISANO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | SECS-P/07 | 24 |
| 30 | 2012 | 411601243 | ECONOMIA E DIRITTO NELLA CRISI D'IMPRESA MODULO B (modulo di ECONOMIA E DIRITTO NELLE CRISI D'IMPRESA) | SECS-P/07 | Federico ALVINO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI</i> <i>"Parthenope"</i> | SECS-P/07 | 24 |
| 31 | 2012 | 411601245 | ECONOMIA E DIRITTO NELLE CRISI D'IMPRESA MODULO A (modulo di ECONOMIA E DIRITTO NELLE CRISI D'IMPRESA) | IUS/04 | Docente non specificato | | 24 |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|--|-----------|---|-----------|----|
| 32 | 2015 | 411600482 | ECONOMIA POLITICA | SECS-P/01 | Oreste NAPOLITANO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | SECS-P/01 | 48 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 33 | 2012 | 411601246 | ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI | IUS/18 | Giosafatte MORGERA <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/18 | 24 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 34 | 2012 | 411601246 | ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI | IUS/18 | Giovanni PAPA <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/18 | 24 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 35 | 2013 | 411600471 | GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA | IUS/10 | Mariaconcetta D'ARIENZO <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/10 | 64 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 36 | 2015 | 411600483 | INGLESE GIURIDICO E COMMERCIALE | L-LIN/12 | Adrian BEDFORD <i>Docente a contratto</i> | | 72 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 37 | 2016 | 411601264 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO | IUS/01 | Rosaria GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/01 | 96 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 38 | 2016 | 411601265 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO CFU 9 | IUS/09 | Paola MAZZINA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i> | IUS/08 | 72 |
| | | | | | Docente di riferimento | | |
| 39 | 2016 | 411601266 | ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO | IUS/18 | Elio DOVERE <i>Prof. Ia fascia</i> | IUS/18 | 72 |

*Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Elio DOVERE
*Prof. Ia fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Dario LUONGO
*Prof. Ia fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Salvatore ACETO
DI CAPRIGLIA
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

Francesco DI
DONATO

*Prof. Ia fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Dario LUONGO
*Prof. Ia fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

Docente non
specificato

**Docente di
riferimento**

Antonio LUONGO
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Antonio LUONGO

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|--|--------|--|--|--|
| 40 | 2012 | 411600622 | MODULO A (modulo di CULTURA STORICO-GIURIDICA EUROPEA) | IUS/18 | | | |
| 41 | 2012 | 411600623 | MODULO B (modulo di CULTURA STORICO-GIURIDICA EUROPEA) | IUS/19 | | | |
| 42 | 2012 | 411601247 | SISTEMI GIURIDICI COMPARATI | IUS/02 | | | |
| 43 | 2012 | 411601248 | STORIA COSTITUZIONALE | SPS/03 | | | |
| 44 | 2016 | 411601269 | STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO CFU 9 | IUS/19 | | | |
| 45 | 2012 | 411601249 | TECNICHE DELL'ESECUZIONE CIVILE | IUS/15 | | | |
| 46 | 2015 | 411600484 | TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE CFU 6 | IUS/20 | | | |

40

40

48

48

72

48

48

47 2016 411601270 **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO** IUS/20

*Prof. Ila fascia
Università degli
Studi di NAPOLI
"Parthenope"*

IUS/20 72

ore totali 2592

Offerta didattica programmata

| Attività di base | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|--|--|----------------|----------------|----------------|
| Costituzionalistico | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 0 | 18 | 18 - 18 |
| | IUS/08 Diritto costituzionale | | | |
| Filosofico-giuridico | IUS/20 Filosofia del diritto | 0 | 15 | 15 - 15 |
| Privatistico | IUS/01 Diritto privato | 0 | 26 | 26 - 26 |
| Storico-giuridico | IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno | 0 | 28 | 28 - 28 |
| | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità | | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87 (minimo da D.M. 86) | | | | |
| Totale attività di Base | | | 87 | 87 - 87 |
| Attività caratterizzanti | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
| Amministrativistico | IUS/10 Diritto amministrativo | 0 | 18 | 18 - 18 |
| Commercialistico | IUS/06 Diritto della navigazione | 0 | 23 | 23 - 23 |
| | IUS/04 Diritto commerciale | | | |
| Comparatistico | IUS/21 Diritto pubblico comparato | 0 | 9 | 9 - 9 |
| | IUS/02 Diritto privato comparato | | | |
| Comunitaristico | IUS/14 Diritto dell'unione europea | 0 | 12 | 12 - 12 |
| Economico e pubblicistico | SECS-S/01 Statistica | 0 | 27 | 27 - 27 |
| | SECS-P/07 Economia aziendale | | | |
| | SECS-P/03 Scienza delle finanze | | | |
| | SECS-P/02 Politica economica | | | |
| | SECS-P/01 Economia politica | | | |
| | IUS/12 Diritto tributario | | | |
| Internazionalistico | IUS/13 Diritto internazionale | 0 | 12 | 12 - 12 |
| Laburistico | IUS/07 Diritto del lavoro | 0 | 12 | 12 - 12 |
| Penalistico | IUS/17 Diritto penale | 0 | 15 | 15 - 15 |
| Processualciviltistico | IUS/15 Diritto processuale civile | 0 | 14 | 14 - 14 |
| Processualpenalistico | IUS/16 Diritto processuale penale | 0 | 14 | 14 - 14 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130) | | | | |
| Totale attività caratterizzanti | | | 156 | 156 - 156 |

CFU CFU CFU

| Attività di sede e altre | | Ins | Off | Rad |
|---|---|------------|------------|------------|
| Attività formative affini o integrative | IUS/05 Diritto dell'economia | | | |
| | SPS/03 Storia delle istituzioni politiche | 09 | 9 - 9 | |
| | Totale attività di sede | 9 | 9 - 9 | |

| Attività di sede e altre | | CFU | CFU Rad |
|--|--|---------------|-------------------|
| A scelta dello studente | | 18 | 18 - 18 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 15 | 15 - 15 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 9 | 9 - 9 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | | 6 | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare | | | 57 57 - 57 |
| CFU totali per il conseguimento del titolo 300 | | | |
| CFU totali inseriti | | 300 300 - 300 | |



Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----------------------------|
| | | | |
| Costituzionalistico | IUS/08 Diritto costituzionale | 18 | 18 |
| | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | | |
| | IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico | | |
| Filosofico-giuridico | IUS/20 Filosofia del diritto | 15 | 15 |
| Privatistico | IUS/01 Diritto privato | 26 | 25 |
| Storico-giuridico | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità | 28 | 28 |
| | IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86: | | 87 | |
| Totale Attività di Base | | | 87 - 87 |

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | minimo da D.M. per l'ambito |
|---------------------|----------------------------------|-----|-----------------------------|
| | | | |
| Amministrativistico | IUS/10 Diritto amministrativo | 18 | 18 |
| Commercialistico | IUS/04 Diritto commerciale | 23 | 15 |
| | IUS/06 Diritto della navigazione | | |
| Comparatistico | IUS/02 Diritto privato comparato | 9 | 9 |

| IUS/21 Diritto pubblico comparato | | | |
|--|---|----|-----------|
| Comunitaristico | IUS/14 Diritto dell'unione europea | 12 | 9 |
| Economico e pubblicistico | IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica | 27 | 15 |
| Internazionalistico | IUS/13 Diritto internazionale | 12 | 9 |
| Laburistico | IUS/07 Diritto del lavoro | 12 | 12 |
| Penalistico | IUS/17 Diritto penale | 15 | 15 |
| Processualcivilistico | IUS/15 Diritto processuale civile | 14 | 14 |
| Processualpenalistico | IUS/16 Diritto processuale penale | 14 | 14 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130: | | - | |
| Totale Attività Caratterizzanti | | | 156 - 156 |

attività di sede e altre (solo settori)

| ambito disciplinare | settore | CFU | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----------------------------|
| | | | |
| Attività formative affini o integrative | IUS/05 - Diritto dell'economia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche | 9 | - |

attività di sede e altre

| ambito disciplinare | | CFU |
|--|--|----------------|
| A scelta dello studente | | 18 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 15 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 9 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | |
| Totale Attività di sede e altre | | 57 - 57 |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 300 |
| Range CFU totali del corso | 300 - 300 |

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Nella nuova offerta formativa si è confermata l'opzione tradizionale di attribuire tendenzialmente ai settori disciplinari inclusi nell'area degli insegnamenti di base i minimi previsti nella griglia ministeriale.

È da segnalare che, rispetto alla precedente offerta formativa, si è deciso di eliminare un insegnamento di area costituzionalistica: il diritto ecclesiastico e canonico(IUS/11). Ciò sia in ragione del pensionamento dell'attuale titolare sia, e prima di tutto, per assicurare al corso di studio una ancor più visibile connotazione interdisciplinare unica nel panorama delle offerte formative regionali dei corsi di Giurisprudenza. Di conseguenza si è attribuito alla medesima area costituzionalistica solo il numero di crediti necessario (n. 3 CFU) a rispettare - anche per questo gruppo di insegnamenti - i minimi ministeriali. Questi tre crediti confluiscono in un nuovo insegnamento interdisciplinare, che rimane in parte ascrivibile allo IUS/09 (vedi le note "Attività affini").

Note relative alle altre attività

Per caratterizzare il corso di studio rispetto agli obiettivi individuati, in coerenza con la definizione dei profili professionali che si è inteso formare, si è agito: a) introducendo e attribuendo un numero congruo di crediti - n. 9 - ad una lingua straniera (Inglese giuridico e commerciale); b) attribuendo n. 3 cfu ad attività di stage e tirocini; c) attribuendo n. 3 cfu alle abilità informatiche. Ciò con l'esplicita finalità di una formazione già orientata a un impiego professionale e pratico.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La soppressione del diritto ecclesiastico, per ragioni anzitutto legate all'imminente pensionamento dell'attuale titolare nonché all'esigenza di una più forte connotazione interdisciplinare del corso di studio, ha imposto una rimeditazione dell'offerta formativa influenzata da due condizioni/vincoli: la conservazione dei minimi per l'area pubblicistica e la conservazione di un pluralismo, scientifico e didattico, degli insegnamenti offerti ai nostri studenti.

Si è, dunque, optato per l'istituzione di un insegnamento interdisciplinare fortemente radicato nell'area costituzionalistica ma al contempo integrato dall'apporto di una prospettiva storico-evolutiva che ne arricchisce lo spessore formativo e culturale, senza tuttavia snaturare la missione del corso di studio: tale è la ragione dell'insegnamento "Costituzioni economiche e modelli pluralistici" (3 CFU IUS/09 + 3 CFU SPS/03 affine a IUS/19), che consente di illustrare l'assetto positivo ma anche il contesto ideologico entro cui le moderne costituzioni hanno definito l'assetto fondamentale del governo ordinamentale delle relazioni economiche.

Note relative alle attività caratterizzanti

Si deve portare l'attenzione sull'inserimento di due insegnamenti appartenenti all'area economica (Economia aziendale e Bilancio e principi contabili: SECS-P/07), destinati a fornire agli studenti una formazione anche di tipo interdisciplinare, oggi necessaria a un professionista consapevole della complessità dei fenomeni giuridici e sensibile alle interrelazioni delle norme di diritto con le regole economiche, specie quelle deputate alla gestione aziendale.